



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO  
RESOCONTO STENOGRAFICO  
ALLEGATI

**ASSEMBLEA**

31<sup>a</sup> seduta pubblica  
martedì 22 agosto 2006

Presidenza del vice presidente Calderoli

**INDICE GENERALE**

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-2

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 3-18

## I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Annunzio di presentazione . . . . .	Pag. 4
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		Ritiro . . . . .	4
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge . . . . .	Pag. 1	<b>GOVERNO</b>	
<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2006 . . . .</b>	2	Composizione . . . . .	4
<i>ALLEGATO B</i>		Trasmissione di atti e documenti . . . . .	5
<b>CONGEDI E MISSIONI . . . . .</b>	3	<b>AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS</b>	
<b>COMITATO PARLAMENTARE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA</b>		Trasmissione di documenti . . . . .	7
Definitività di deliberazioni di archiviazione adottate . . . . .	3	<b>CORTE DEI CONTI</b>	
<b>PROCEDIMENTI RELATIVI AI REATI PREVISTI DALL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE</b>		Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti . . . . .	7
Trasmissione di decreti di archiviazione . . . .	3	<b>CORTE DI CASSAZIONE</b>	
		Trasmissione di verbali di proclamazione di risultati di <i>referendum</i> . . . . .	8
		<b>INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI</b>	
		Annunzio . . . . .	2
		Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	8
		Interpellanze . . . . .	9
		Interrogazioni . . . . .	9

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democratici cristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*



## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del vice presidente CALDEROLI

*La seduta inizia alle ore 16,31.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta del 2 agosto.*

#### Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato.

#### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge**

PRESIDENTE. Comunica che in data 18 agosto 2006 il Governo ha presentato il disegno di legge n. 929, di conversione del decreto-legge n. 251 del 16 agosto 2006, recante disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica.

Dà quindi annunzio della interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 19 settembre.

*La seduta termina alle ore 16,34.*



## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,31*).  
Si dia lettura del processo verbale.

BINETTI, *f. f. segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 2 agosto.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge (ore 16,32)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 18 agosto 2006 è stato presentato il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro per le politiche europee:*

«Conversione in legge del decreto-legge 16 agosto 2006, n. 251, recante disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica» (929).

Ringrazio i colleghi per l'ampia partecipazione (avendo già presieduto l'Assemblea in simili occasioni, devo dire che la presenza oggi di ben sei senatori rappresenta un *record* storico) e formulo a tutti i migliori auguri per il prosieguo delle vacanze.

### **Interpellanze e interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno per la seduta di martedì 19 settembre 2006**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 19 settembre, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione del disegno di legge:

Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635) (*Relazione orale*).

La seduta è tolta (*ore 16,34*).



## Allegato B

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Cossiga e Pininfarina.

### **Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa, definitività di deliberazioni di archiviazione adottate**

Nella seduta del 2 agosto 2006 è stata data comunicazione che il Presidente del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa aveva trasmesso l'ordinanza con la quale il Comitato stesso aveva deliberato l'archiviazione degli atti del procedimento n. 3/XV concernente il Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 90 della Costituzione (relativo a una denuncia sporta dal signor Antonio Arconte).

Entro il termine previsto dall'articolo 8, comma 4, della legge 5 giugno 1989, n. 219, e dall'articolo 11, comma 2, del Regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa non sono state formulate richieste intese ad ottenere che il predetto Comitato presenti al Parlamento in seduta comune la relazione in ordine all'ordinanza di cui sopra. La citata deliberazione di archiviazione è pertanto divenuta definitiva.

### **Procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, trasmissione di decreti di archiviazione**

Con lettere in data 3 agosto 2006, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il Collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha adottato i seguenti provvedimenti:

– decreto, in data 13 luglio 2006, con il quale è stata disposta l'archiviazione degli atti relativi ad ipotesi di responsabilità nei confronti di Piero Fassino, Oliviero Diliberto e Roberto Castelli, nella loro qualità di Ministri della giustizia *pro tempore*;

– decreto, in data 21 luglio 2006, con il quale è stata disposta l'archiviazione degli atti relativi ad ipotesi di responsabilità nei confronti di Giuliano Urbani, nella sua qualità di Ministro dei beni culturali *pro tempore*.

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

DDL Costituzionale

sen. Bulgarelli Mauro

Modifica all'articolo 27 della Costituzione concernente l'abolizione della pena di morte (925)

(presentato in data 02/08/2006);

sen. Bulgarelli Mauro

Modifiche al codice penale (926)

(presentato in data 02/08/2006);

sen. Salvi Cesare, Russo Spina Giovanni, Palmeri Manuela, Villone Massimo

Modifica del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, recante norme sul contratto a termine (927)

(presentato in data 03/08/2006);

sen. Costa Rosario Giorgio

Disciplina della dichiarazione della nascita avvenuta in struttura sanitaria ubicata in comune diverso da quello di residenza dei genitori (928)

(presentato in data 04/08/2006);

Ministro ambiente

Ministro politiche agricole

Ministro politiche europee

Presidente del Consiglio dei ministri

(Governo Prodi-II)

Conversione in legge del decreto-legge 16 agosto 2006, n. 251, recante disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica (929)

(presentato in data 18/08/2006).

### **Disegni di legge, ritiro**

Il senatore Francesco Cossiga, in data 3 agosto 2006, ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Cossiga. – «Procedura speciale per la ratifica dei trattati per la riforma dell'Unione Europea» (n. 368).

### **Governo, composizione**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 11 agosto 2006, ha comunicato che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 agosto 2006, adottato su proposta del Presidente del Consiglio dei Mini-

stri, previa approvazione da parte del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, della delega di specifiche funzioni conferitagli dal Ministro delle infrastrutture, è stato attribuito il titolo di Vice ministro al Sottosegretario di Stato presso il medesimo dicastero on. dott. Angelo Capodicasa.

### **Governmento, trasmissione di atti e documenti**

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 27 luglio 2006, ha inviato il documento che espone il monitoraggio gestionale delle entrate e delle spese del bilancio dello Stato, realizzato secondo le regole di contabilità nazionale «Sec 95», aggiornato al maggio 2006 (Atto n. 34).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con lettera in data 4 agosto 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8-ter del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa sul contributo assegnato per il restauro, valorizzazione e fruibilità della chiesa di San Vincenzo Ferreri, Comune di Nicosia (EN), finanziate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2006 concernente la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2002 (Atto n. 35).

La predetta documentazione è stata trasmessa, per opportuna conoscenza, alla 5<sup>a</sup> e alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente, competenti per materia.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 3 agosto 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante «Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali», copia dell'ordinanza n. 143T, emessa dal Ministro dei trasporti in data 7 luglio 2006, relativa al personale dipendente della società Enav (n. 11).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 11<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, con lettera in data 2 agosto 2006, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la relazione – riferita all'anno 2005 – sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica

(ISTAT), sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della Pubblica Amministrazione e sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale e allegato Rapporto, riferito alla medesima annualità, redatto dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica a norma dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto legislativo n. 322 del 1989 (*Doc. LXIX*, n. 1).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro della salute, con lettera in data 2 agosto 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della legge 11 ottobre 1986, n. 713, la relazione sullo stato di attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici, relativa all'anno 2005 (*Doc. LIX*, n. 1).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12<sup>a</sup> e alla 14<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 31 luglio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge 6 novembre 1989, n. 368, come modificata dalla legge 18 giugno 1998, n. 198, articolo 2, comma 1, lettera e), le relazioni recanti le valutazioni del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) relative, rispettivamente, all'anno 2004, con proiezione 2005/2007 (*Doc. CXLIX*, n. 1) e all'anno 2005, con proiezione 2006/2008 (*Doc. CXLIX*, n. 2).

Detti documenti sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il Ministro della solidarietà sociale, con lettera in data 25 luglio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, la relazione concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, per l'anno 2004 (*Doc. XXVII*, n. 3).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera del 4 agosto 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, la comunicazione concernente il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale generale e degli incarichi di studio:

al dottor Giuseppe Ambrosio nell'ambito del Ministero delle politiche agricole e forestali;

ai dottori Paolo Germani e Giuseppe Imparato, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

ai dottori Bruna Bagalino, Daniela Carlà, Giuliano Cazzola, Angelo Achille, Saverio Sebastiano Parlato, Alberico Vernaglia e Ludovico Anselmi, nell'ambito del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Tali comunicazioni sono depositate presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

Con lettere in data 3 agosto 2006, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Castelbottaccio (CB), Villa Celiera (PE) e Taggia (IM).

#### **Autorità per l'energia elettrica e il gas, trasmissione di documenti**

Il Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 31 luglio 2006, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 23 agosto 2004, n. 239, la prima relazione sul monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita e di microgenerazione ed analisi dei possibili effetti sul sistema elettrico nazionale, riferita all'anno 2004 (*Doc. CCXXX*, n. 1).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente.

#### **Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti**

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 1 agosto 2006, ha inviato, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per gli esercizi dal 2000 al 2003 (*Doc. XV*, n. 45). Il predetto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5<sup>a</sup> e alla 13<sup>a</sup> Commissione permanente;

dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV), per l'esercizio 2004 (*Doc. XV*, n. 46). Il predetto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5<sup>a</sup> e alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente.

Alle determinazioni sono allegati i documenti fatti pervenire dagli enti suddetti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

### **Corte di cassazione, trasmissione di verbali di proclamazione di risultati di referendum**

Il Presidente dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione, con lettera in data 21 luglio 2006, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 25 maggio 1970, n. 352, un esemplare del verbale con cui l'Ufficio stesso ha proceduto, in pari data, alla proclamazione del risultato del *referendum* relativo alla legge costituzionale recante «Modifiche alla Parte II della Costituzione».

Il verbale anzidetto è depositato presso il Servizio di segreteria e dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

---

---

## **RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI**

(Pervenute dal 29 luglio al 21 agosto 2006)

### **SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 4**

BATTAGLIA Giovanni: sull'assunzione di personale da parte di una società mista e controllata dagli enti locali (4-00299) (risp. BONATO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

BIANCONI, BURANI PROCACCINI: sulla dichiarazione etica relativa ai finanziamenti europei in materia di sperimentazione scientifica sugli embrioni (4-00295) (risp. MUSSI, *ministro per l'università e la ricerca*)

GHIGO: sulle vaccinazioni in Piemonte (4-00316) (risp. GAGLIONE, *sottosegretario di Stato per la salute*)

GRAMAZIO: sulle visite di parlamentari all'istituto Lazzaro Spallanzani (4-00235) (risp. GAGLIONE, *sottosegretario di Stato per la salute*)

LUSI ed altri: sulla chiusura del centro Simona Carratù di Aversa (4-00335) (risp. GAGLIONE, *sottosegretario di Stato per la salute*)

SODANO: sull'utilizzo del principio attivo Temephos (4-00106) (risp. GAGLIONE, *sottosegretario di Stato per la salute*)

### Interpellanze

COSSIGA. – *Ai Ministri delle comunicazioni e dell'interno.* – Si chiede di sapere:

se corrisponda al vero che gli attuali incaricati alla sicurezza della TELECOM-TIM – cui fa capo l'intero sistema di intercettazioni telefoniche, nonché il famoso sistema interno «Radar», tra cui anche l'ex dirigente della DIGOS e della DIA, reponsabile appunto di detto sistema, che si è ucciso, pare, perché sospettato di avere illecitamente «passato» alla DIGOS di Roma i numeri delle utenze coperte da segreto del SISMI e i numeri delle utenze della residenza della CIA inquadrata con «*status* diplomatico» nella rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti d'America a Roma, anch'essa intercettata – siano tutti «uomini» del dott. Gianni De Gennaro, Capo della Polizia, e da lui personalmente indicati all'amministrazione della concessionaria di pubblico servizio, e che quindi a lui direttamente rispondono a tutti gli effetti;

se essi non ritengano questa situazione estremamente pericolosa per la legalità e per la sicurezza dei cittadini da illegittime interferenze nella loro *privacy*, ed esposti a minacce e ricatti.

(2-00050)

### Interrogazioni

#### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

QUAGLIARIELLO. – *Ai Ministri per le politiche giovanili e le attività sportive, delle comunicazioni e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

il 21 luglio 2006 il Consiglio dei ministri ha approvato la nuova legge delega sui diritti televisivi per il calcio, che consentirà al Governo di rivedere la normativa sulla titolarità e sulla commercializzazione dei diritti di trasmissione radiotelevisiva o in altre reti di comunicazione elettronica, dei campionati di calcio e di altre competizioni calcistiche a livello nazionale;

tale proposta di legge governativa che si compone di 2 articoli contenenti i principi ed i criteri direttivi oggetto di delega, ad oggi, non è ancora al vaglio del Parlamento;

scopo dichiarato della proposta di legge è quello di garantire l'equilibrio competitivo dei soggetti partecipanti alle competizioni sportive, nonché la trasparenza e l'efficienza del mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico, delle competizioni calcistiche professionistiche organizzate a livello nazionale, e tutto ciò nell'ottica di solidarietà finanziaria, lealtà sportiva ed equilibrio economico e strutturale nell'ambito di ciascuna competizione sportiva;

il progetto del Governo si propone di proibire per il futuro la vendita individuale dei diritti televisivi, attraverso una contitolarità dei diritti stessi tra il soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva, ovvero la Lega calcio, ed i soggetti partecipanti alla competizione medesima ovvero i singoli *club*, con la previsione di un modello di commercializzazione in forma centralizzata da parte dell'organizzatore della competizione ed un sistema di distribuzione degli utili tra i *club* (50% in modo eguale a tutte le squadre di calcio e la quota restante divisa in base al bacino d'utenza ed i risultati sportivi);

considerato che:

fino al 1993, la Lega calcio commercializzava in maniera centralizzata i diritti televisivi relativi ai campionati di calcio di Serie A e B, ripartendone i relativi proventi tra la Serie A e B in maniera equa;

dal 1993 in poi, hanno preso avvio le prime iniziative delle maggiori società di calcio per vendere individualmente i diritti, e nel 1999 la stessa Autorità antitrust con una delibera contestava alla Lega calcio il modello di vendita centralizzata;

con il decreto-legge 15/1999 (convertito dalla legge 78/1999) si è provveduto dunque alla regolamentazione della materia con la previsione della titolarità in capo alle singole società calcistiche di serie A e di serie B dei diritti di trasmissione televisiva in forma codificata delle partite giocate in casa,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano che la illustrata centralizzazione del mercato dei diritti televisivi del calcio leda la libertà d'impresa garantita dall'articolo 41 della Costituzione;

altresì, se non ritengano che tale impianto normativo sia suscettibile di porre le società calcistiche italiane in condizioni di minorità rispetto alle omologhe società straniere, sia sul piano puramente sportivo sia, conseguentemente, sul piano economico;

se non ritengano preferibile l'adozione di un modello normativo che tenga in adeguato conto il diverso peso, le diverse realtà anche territoriali e la tradizione delle società stesse, ed inoltre se non considerino opportuno, in quest'ambito, rivedere la stessa natura giuridica delle società calcistiche professionali italiane;

infine, se la procedura di assegnazione dei diritti (TV digitale, satellite, *Internet*, eccetera), che deve avvenire attraverso una gara per ogni singola piattaforma, cui è abilitato a partecipare solo l'operatore della comunicazione in possesso del prescritto titolo abilitativo, non rischi di determinare una inammissibile situazione di monopolio là dove vi è un solo operatore a gestire una determinata piattaforma.

(4-00439)

QUAGLIARIELLO. – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che il 23 febbraio 2006 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nella persona del ministro dott.ssa Letizia Moratti, ha stipulato con la scuola



IMT Alti Studi di Lucca e con l'Istituto italiano di scienze umane di Firenze un accordo di programma in virtù del quale, tra l'altro, il Ministero si impegnava ad assicurare, per gli anni 2007-2009, uno stanziamento di almeno 15.200.000 euro (art. 2 dell'accordo di programma);

considerato che il Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca Luciano Modica ha dichiarato il 30 luglio 2006 al quotidiano «Il Tirreno» che per l'IMT «i 15 milioni di euro per il triennio 2007-2009 non sono mai stati stanziati dal governo Berlusconi e che, nei fatti, essi vanno considerati nient'altro che "promesse avventate dell'ex ministro Moratti"»,

si chiede di sapere:

se anche il Ministro, come il suo Sottosegretario, ritenga che il valore giuridico di un accordo di programma possa essere degradato a mera «promessa» del Ministro precedente, annullabile attraverso dichiarazioni alla stampa;

se la presunzione d'inesistenza di detto accordo, e dunque la conseguente volontà di non onorare gli impegni, oltre che a IMT si estenda anche all'Istituto italiano di scienze umane di Firenze, presieduto dal prof. Umberto Eco e diretto dal prof. Aldo Schiavone.

(4-00440)

QUAGLIARIELLO, AMATO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che lo scorso 27 luglio 2006, sui muri della città di Livorno sono comparse alcune scritte contro Israele e, nei pressi di private abitazioni e locali adibiti a pubblico esercizio gestiti da esponenti della comunità ebraica livornese, sono apparsi stelle a cinque punte ed un altro simbolo non ancora identificato;

considerato che la gravità dell'episodio fa rivivere tristi pagine del passato,

si chiede di sapere:

quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine di far quanto prima luce sulla vicenda individuando i responsabili di tali riprovevoli fatti;

se intenda assumere iniziative preventive per scongiurare che tali episodi possano ripetersi.

(4-00441)

GENTILE. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali.* – Risulta all'interrogante che:

l'attuale regolamentazione permette ai Direttori regionali di mantenere *ad interim* anche l'incarico di Soprintendente di settore come nel caso dei dottori Paolucci in Toscana, Martines in Molise, Malara in Veneto ed altri;

tale possibilità cessa improrogabilmente il 2 agosto 2006;

questo significa che, non potendosi affidare la responsabilità delle Soprintendenze a funzionari quali reggenti, eccetto laddove la Corte dei conti ha registrato i provvedimenti validi come nel caso dell'Emilia Ro-

magna per la Soprintendenza per il patrimonio storico-artistico di Bologna, la Soprintendenza per i beni architettonici di Parma e Piacenza e la Soprintendenza per il patrimonio storico-artistico di Modena e Reggio Emilia che continueranno ad essere guidate *ad interim* almeno sino a febbraio 2007, per le altre sedi il Ministero sta nominando, attraverso i Direttori regionali, Soprintendenti già dirigenti in altre sedi e territori;

ciò significherebbe che dal 3 agosto 2006 i Soprintendenti potrebbero sommare all'attuale incarico anche quello di un'altra o più Soprintendenze, secondo il principio di vicinanza alla regione dove il posto risulta scoperto, cioè questa situazione vedrà la presenza di Soprintendenti per taluni giorni in una regione e per altri giorni in un'altra, con il rischio di mancato funzionamento di entrambe le Soprintendenze;

altro paradosso è che le Soprintendenze periferiche per i beni archeologici e le Soprintendenze per il patrimonio storico-artistico sono bloccate con una situazione da allarme rosso in 18 istituti per i quali, probabilmente, il Capo dipartimento dei beni culturali Francesco Sicilia, non assegnando la cassa del 2006, pari a 57.660.475,00 euro, ne ha deciso la chiusura;

non vi è un solo motivo che giustifichi il mancato accreditamento della cassa da parte del Dipartimento alle Soprintendenze;

i locali dirigenti sono chiamati a rispondere penalmente davanti ai Tribunali perché sono stati denunciati dalle società erogatrici dei servizi e dalle imprese perché non pagano le bollette ed i lavori effettuati;

è una situazione molto grave ed è opportuno che vi sia il richiamo al senso di responsabilità nella gestione delle poche risorse pubbliche,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario intervenire urgentemente a tutela delle Soprintendenze, dei Dirigenti e del personale che vi lavora, che non può essere chiamato a rispondere dell'inefficienza del Dipartimento che non assegna la cassa;

se non ritenga inoltre opportuno, tenuto conto che non si sono ad oggi presi provvedimenti per mantenere la situazione degli incarichi *ad interim* precedenti e né tanto meno si è previsto un piano straordinario di assunzioni nei ruoli della Dirigenza che nel corso dei prossimi 3 anni potrebbe vedere, insieme alle attuali scoperture di 54 dirigenti, ulteriori cessazioni per raggiunti limiti di età di ben 140 tra Soprintendenti, Direttori di archivi e biblioteche, predisporre un piano per la stabilizzazione dei lavoratori precari e per le assunzioni di personale tecnico-scientifico.

(4-00442)

MENARDI, MARTINAT. – *Al Ministro delle infrastrutture.* – Premesso che:

il Ministro ha convocato mercoledì 2 agosto 2006 i concessionari autostradali fra i quali la società aggiudicataria della realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo;

tale incontro, cui il Ministro non ha partecipato facendosi rappresentare dal proprio Capo di Gabinetto, pare sia servito esclusivamente

per constatare l'inutilità di detta convocazione: infatti i rappresentanti del Ministero e dell'Anas non hanno fornito notizie utili al fine della realizzazione dell'opera e hanno dichiarato la necessità di pervenire, prima di qualsiasi altro incontro con i concessionari, ad un chiarimento fra i diversi Ministeri interessati per dipanare e, forse, per chiarire a se stessi prima che ad altri, cosa intenda fare il Governo circa la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo;

l'autostrada Asti-Cuneo è un'opera urgente alla quale si sono dedicati i governi succedutisi fin dal 1989, ed in particolare dal 1994 il Governo di Carlo Azeglio Ciampi, e poi il primo Governo Berlusconi, quindi il Governo presieduto da D'Alema ed infine il secondo Governo Berlusconi, con la presenza attiva dei Ministri della provincia del primo interrogante quali il Ministro sen. Livia Turco, il Viceministro del Governo Berlusconi, cofirmatario del presente atto di sindacato ispettivo, le Presidenze regionali del sen. Enzo Ghigo e dell'attuale Mercedes Presso;

dopo un *iter* che, come si evince da quanto detto, è stato lungo e laborioso, finalmente da qualche anno i lavori sono iniziati ad opera dell'Anas;

per completare l'autostrada è necessario che la società di progettazione e gestione all'uopo costituita, formata da Anas e privati, alla quale, a seguito di gara europea, sono stati affidati i lavori di completamento e gestione, venga posta nelle condizioni di operare;

a tal fine è indispensabile che il Ministro in indirizzo, attraverso l'Anas, insedi formalmente detta società quale concessionaria dei lavori;

purtroppo a tutt'oggi, nonostante le molteplici affermazioni di principio sulla volontà del Governo di realizzare le opere necessarie alla infrastrutturazione dell'Italia, nulla di concreto l'esecutivo ha realizzato, anzi pare che anche i lavori già avviati siano stati bloccati,

gli interroganti chiedono di conoscere cosa il Ministro in indirizzo intenda fare per arrivare alla cantierizzazione dell'opera nel più breve tempo possibile.

(4-00443)

DE PETRIS. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso che:

Gepin Datitalia SpA, precedentemente denominata Gepin Engineering, e appartenente al gruppo imprenditoriale Gepin (Generale per l'Informatica) di proprietà della famiglia Zavaroni che ne detiene l'intero pacchetto azionario, opera attraverso sedi in tutta Italia, per un organico complessivo, al 31 gennaio 2006, di 605 dipendenti;

il gruppo aziendale Gepin, che annovera al suo interno altre Società quali Kenobi, Gepin, Fingepin e Altea, si impegna da circa una ventina d'anni nel settore delle consulenze *software* a beneficio di grandi soggetti committenti, soprattutto nelle telecomunicazioni (Telecom, Poste), nel settore bancario e in ambito industriale, e recentemente ha allargato le sue competenze all'attività di *call center*;

nel corso dell'esercizio 2002, la allora Gepin Engineering SpA, specializzata nell'offerta di servizi per la manutenzione e lo sviluppo di sistemi informativi, ha perfezionato l'acquisto della Datitalia Processing SpA di Napoli, da lungo tempo gestore del CED del Banco di Napoli. Venditore della Datitalia Processing era l'Istituto San Paolo di Torino, divenuto frattanto proprietario del Banco di Napoli e degli assetti patrimoniali facenti capo all'istituto di credito partenopeo;

successivamente all'acquisto, però, veniva a proporsi una riduzione delle commesse verso Datitalia da parte dello stesso San Paolo, che comunque si trovava in posizione di cliente per molti dei servizi *software* offerti dalla Datitalia Processing e, pertanto, il vertice direttivo del gruppo Gepin procedeva ad un programma di riorganizzazione aziendale dell'impresa acquisita, con richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) a zero ore, per riorganizzazione aziendale, per 65 dipendenti della Datitalia Processing e per la durata di 24 mesi, dal 1° ottobre 2003 al 30 settembre 2005; contestualmente all'avvio di tale procedura, in data 15 ottobre 2003, la Datitalia Processing veniva fusa per incorporazione nella controllante Gepin Engineering, pervenendosi al nuovo soggetto imprenditoriale Gepin Datitalia SpA;

nel 2004 l'azienda lamentava non solo il persistere, ma anche l'aggravarsi di una situazione di crisi che coinvolgeva altri settori aziendali, e pertanto chiedeva l'apertura di una nuova CIGS per ulteriori 62 unità che andavano ad aggiungersi alle precedenti 65, per un totale di 127 lavoratori e lavoratrici, tutti ormai dipendenti della Gepin Datitalia SpA, ma nei quali erano ricompresi anche un buon numero di ex Gepin Engineering; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali accoglieva questa richiesta con un provvedimento integrativo/sostitutivo del programma di riorganizzazione già avviato, concedendo l'aggiunta alla procedura di CIGS in atto di ulteriori 62 unità, con decorrenza dal 19 luglio 2004 fino al 30 settembre 2005; questo nuovo provvedimento ha segnato l'allargamento della procedura di CIGS a cinque unità della Sede di Roma, mentre in precedenza la persone interessate ai provvedimenti erano tutte in forza presso la Sede di Napoli;

successivamente, in data 2 maggio 2005, la Gepin Datitalia SpA ha avviato una procedura di mobilità, *ex artt.* 4 e 24 della legge 223/1991, per 98 lavoratori e lavoratrici dipendenti dalle Sedi di Napoli, Roma e Palermo, considerando 92 dipendenti per la Sede di Napoli, 5 per Roma, 1 per Palermo, richiesta poi accantonata, convenendo le parti per la concessione di un ulteriore periodo di CIGS per dodici mesi, dal 1° ottobre 2005 al 30 settembre 2006, e per un corrispondente numero di addetti;

ultima fase della vicenda è l'apertura da parte dell'azienda di una nuova procedura di mobilità in data 27 luglio 2006 per 98 dipendenti (92 su Napoli, 5 su Roma, 1 su Palermo);

rilevato che:

con riguardo all'impianto complessivo del programma di riorganizzazione collegato alla CIGS, risulta da fonti sindacali che l'impegno aziendale per arginare la presunta condizione di crisi è stato pressoché

nullo. In tutti questi anni, ben poco è stato fatto per una riqualificazione del personale in termini di formazione e aggiornamento professionale. Né si sono registrate sia pur minime iniziative nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, oggi più che mai irrinunciabili fattori di rilancio produttivo e di affermazione commerciale;

negli stessi anni, d'altra parte, è stato fatto ampio ricorso a personale di aziende terze, a lavoratori in possesso di partita iva, e addirittura a lavoro precario, sotto forma di collaborazioni coordinate, così come attestato negli ultimi bilanci di esercizio depositati presso il Registro delle imprese (esercizio 2002 per Gepin Engineering, esercizi 2003-2004 per Gepin Datitalia), con valori di spesa per tali consulenze esterne che si aggirano sui 5-6 milioni di euro annui, a fronte di un costo complessivo per il personale interno compreso tra i 22 e i 25 milioni di euro e quindi con una proporzione, a giudizio dell'interrogante, drammatica, che lascia intravedere il malcelato tentativo di surrogazione dei dipendenti regolarmente assunti con personale precario e contrattualmente più debole;

rispetto all'osservanza delle normative in materia di CIGS, si segnala la mancata rotazione del personale delle sedi interessate, in evidente contrasto con quanto previsto dalla legge 223/1991, fatto aggravato dalla mancata indicazione, in tutte e tre le procedure esperite dalla richiedente Gepin Datitalia, dei criteri specifici di individuazione dei lavoratori che potevano essere sospesi, in violazione del combinato disposto dell'art. 1, comma 7, della legge 223/1991, e art. 5, commi 4 e 5, della legge 164/1975, al punto da far ritenere il ricorso alla CIGS più un'iniziativa mirata a colpire gruppi definiti o singoli lavoratori in maniera arbitraria e vessatoria, piuttosto che la predisposizione di uno strumento di effettiva emergenza, vista anche la presenza di esponenti di rappresentanze sindacali aziendali tra gli addetti cassaintegrati;

in questo contesto di presunta crisi di Gepin Datitalia SpA, la capogruppo Kenobi e le altre collegate Gepin, Fingepin, e Altea, e la controllata Uptime (Altea e Uptime sono operative nell'area dei servizi di *call center*), hanno presentato negli ultimi anni risultati e utili piuttosto apprezzabili; in particolare Gepin SpA è diventata titolare di commesse che erano storicamente affidate alla Gepin Engineering/Datitalia, tanto che vien fatto di supporre un surrettizio trasferimento di valori verso altre realtà del gruppo, per procurare in maniera artificiosa una situazione di apparente flessione produttiva e finanziaria da parte di Gepin Datitalia;

nelle altre aziende collegate, si sono verificati periodicamente (semestralmente o annualmente) erogazioni di premi individuali, consistenti in aumenti di merito, corresponsioni di gratifiche *una tantum*, avanzamenti di categoria contrattuale, a dimostrare il buon andamento complessivo dell'intero gruppo Gepin;

in particolare la sede di Roma, non coinvolta nel rapporto con il Sanpaolo Banco di Napoli, dimostra particolare vitalità con positive acquisizioni come le commesse in Poste italiane e presso il Comune di Roma, un allargamento della presenza in ambito bancario (BNL, Banco Posta, San Paolo Roma) e nella gestione sistemistica dei *call center*, e un conso-

lidamento delle posizioni verso altri clienti come INPS, ACI, TIM e Stone, e come dimostrato dall'assorbimento nei progetti di personale proveniente da altre realtà del gruppo, e addirittura dalla stessa sede di Napoli, per cui si sottolinea come il personale proveniente dalla consociata Gepin SpA sia in tutto corrispondente, per profili professionali e per qualifiche, alle caratteristiche dei lavoratori Gepin Datitalia attualmente sospesi dal lavoro,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda mettere in moto al fine di garantire il diritto al lavoro in questo contesto;

se ritenga possibile accettare una pratica, frequente nel mercato, ma, in questo caso, di palese abbattimento del costo del lavoro attraverso la negazione dei diritti e la sostituzione di operatori con rapporti a tempo indeterminato con operatori con contratti flessibili, pur permanendo identiche le mansioni;

se non ritenga irragionevole il ricorso a nuovo personale precario a fronte di una richiesta di CIGS o addirittura di mobilità;

quali iniziative intenda porre in essere a fronte della pratica di scaricare elementi di perdita solo su alcune consociate di un gruppo industriale, come nel caso presente, al fine di socializzare le perdite attraverso l'uso di ammortizzatori sociali o per accedere surrettiziamente alle procedure di mobilità.

(4-00444)

FLUTTERO. – *Al Ministro delle infrastrutture.* – Premesso che:

la tangenziale di Torino ha ormai da tempo raggiunto livelli di saturazione da traffico non più tollerabili;

tale situazione genera elevati rischi per gli automobilisti che giornalmente la percorrono creando una situazione di pericolosità che è testimoniata dall'aumento del numero degli incidenti;

quando questa infrastruttura non è funestata da incidenti, la sua saturazione genera situazioni di rallentamento del traffico eccessive che provocano agli automobilisti perdite di tempo che rappresentano un grave danno al sistema produttivo torinese;

la società concessionaria Ativa ha predisposto un progetto per la realizzazione della quarta corsia della tangenziale di Torino corredato di un apposito piano finanziario in totale autofinanziamento;

progetto e piano finanziario hanno l'approvazione dell'Anas e degli Enti locali e sono stati presentati al Ministro nel corso della sua recente visita in Piemonte;

risulta urgente poter avviare le procedure amministrative che consentano quanto prima l'avvio dei cantieri;

la società concessionaria e gli Enti locali interessati sono in attesa di una risposta da parte del Ministero,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo:

intenda occuparsi urgentemente di questo problema, dando il suo assenso ad un'opera indispensabile al territorio torinese o se preferisca continuare a non offrire risposte celeri ed adeguate;

intenda rivalutare con maggiore attenzione l'elenco di opere infrastrutturali strategiche per il Piemonte sulle quali ha frettolosamente espresso parere negativo nelle scorse settimane, tra le quali il completamento ad est della tangenziale di Torino ed il completamento della Asti-Cuneo.

(4-00445)

CICCANTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* – Risultando all'interrogante che:

l'Italia è stata oggetto di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea, per il mancato risanamento di una discarica abusiva da parte del Comune di Ascoli Piceno;

il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota del 15 maggio 2006, prot. 9634/odv/DI/XIV, ha esortato il comune menzionato a provvedere immediatamente, al fine di evitare una sanzione di 9.920.000 euro, a fronte di uno stralcio definitivo di lavori da fare di 2.794.000 euro;

detta «discarica di Campolungo», in Comune di Ascoli Piceno, si trova ai confini del territorio comunale e su questa area venivano scaricati rifiuti urbani da parte di altri comuni limitrofi, tanto da ritenere ingiusto che a pagare debba essere il solo comune menzionato;

lo zelo con cui si intima la realizzazione dei lavori da parte del ministero dell'ambiente e la tempistica imposta dalla Commissione europea, di fronte ad una discarica dismessa nel 1987 ormai mineralizzata e che non rappresenta nessun pericolo per persone e cose e nemmeno un danno all'ambiente, costituisce un fatto di per sé discriminatorio rispetto ad altre situazioni similari e peggiori dal punto di vista del rischio ambientale,

si chiede di conoscere:

quali iniziative e di che natura siano state assunte nei confronti della Commissione europea per contrastare la procedura d'infrazione inopinatamente intrapresa;

quante procedure d'infrazione siano state aperte nei confronti dell'Italia per discariche abusive non risanate;

quante procedure d'infrazione la Commissione europea abbia promosso verso altri stati membri per casi analoghi (discariche abusive);

quali azioni di resistenza o di giustificazione siano state opposte alla procedura d'infrazione di che trattasi.

(4-00446)

CICCANTI. – *Al Ministro dell'istruzione.* – Risultando all'interrogante che:

il 28 luglio 2006, la pagina locale del «Corriere Adriatico» di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) con il titolo «Nuova Direttrice Didattica 1° Circolo: arriva la Marini», riportava la notizia che la reggenza della scuola «Moretti» veniva assegnata alla dirigente del 3° Circolo, anziché al dirigente del 2° Circolo (che aveva più titoli), in quanto la stessa era stata ritenuta «vicina» alle posizioni dell'Amministrazione comunale di centrosinistra del Comune di San Benedetto del Tronto;

le attribuzioni di incarichi nella scuola dovrebbero essere conferite secondo i principi enunciati dal decreto legislativo 165/01, nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti scolastici e non da valutazioni politiche;

il Direttore scolastico regionale avrebbe dovuto sostenere il Dirigente del 2° Circolo nella richiesta di «reggenza», in quanto più titolato e non «punirlo» per dei dissapori avuti con l'Amministrazione di centrosinistra, che voleva imporgli soluzioni nell'organizzazione scolastica e nell'utilizzo delle aule destinate al funzionamento di laboratori didattici attrezzati e del teatro per gli alunni (che dovrebbero improvvisamente essere smantellati per ospitare un refettorio), soluzioni respinte su parere conforme del Collegio dei docenti e del Consiglio dell'Istituzione scolastica;

pertanto, ci si trova di fronte ad una grave discriminazione politica che lede il principio di imparzialità che sottende ogni decisione da parte della Dirigenza superiore nella distribuzione degli incarichi,

si chiede di conoscere:

quali motivazioni di carattere oggettivo – se ci sono – abbiano sacrificato la scelta della «reggenza» della scuola «Moretti» di San Benedetto del Tronto al Dirigente del 2° Circolo per affidarla alla Dirigente del 3° Circolo;

se sia fondata la notizia – non smentita – riportata, come detto in premessa, dalla stampa locale, che a dettare tale scelta sia stata la «vicinanza» politica della Dirigente del 3° Circolo all'Amministrazione di centrosinistra che governa il Comune;

se la Dirigente del 3° Circolo avesse più titolo del Dirigente del 2° Circolo a ricoprire l'incarico di «reggenza» della scuola «Moretti».

(4-00447)